

COMMITTENTE:

Comune di Carpi



PIANO DI RECUPERO DEL BISCIONE

Via Unione Sovietica, Carpi (MO)



Comune di Carpi



SINDACO
Alberto Bellelli

ASSESSORE URBANISTICA - EDILIZIA
PRIVATA - RICOSTRUZIONE - AMBIENTE -
SMART CITY
Riccardo Righi

DIRIGENTE DEL SETTORE S4 -
PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA'
URBANA - EDILIZIA PRIVATA
Renzo Pavignani

RESPONSABILE SERVIZIO
RIGENERAZIONE URBANA
Attilio Palladino

ISTRUTTORI TECNICI E AMMINISTRATIVI
Sara Marri
Donatella Dotti



SEDE LEGALE
Via Galileo Galilei 220 - 41126 Modena - Italy
Tel. +39 059 35 65 27 Fax. +39 059 35 60 87
info@politecnica.it www.politecnica.it

TECNICO PROGETTISTA
arch. Maria Cristina Fregni

PROGETTISTA INFRASTRUTTURE
ing. Stefano Ripari

TEAM DI PROGETTO
arch. Anna Giusti
ing. Arianna Guerrini

ELABORATO

SCHEMA DI CONVENZIONE

01

XX

SC01

1 0

Cartella	File name	Prot.	Scala	Formato
01	001_XXSC01_10_5125	5125	-	A4

5

3

1

EMISSIONE

30/11/2022

REV.	DESCRIZIONE	Data	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
------	-------------	------	---------	------------	-----------



SCHEMA DI CONVENZIONE URBANISTICA PER L'ATTUAZIONE DEL "PIANO DI RECUPERO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO IL BISCIONE" DA SOTTOSCRIVERSI TRA IL COMUNE DI CARPI, L'AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA (ACER) E I TITOLARI DELLE UNITA' IMMOBILIARI RICOMPRESSE NELL'IMMOBILE.

Il Comune di CARPI (MO) rappresentato dal Dott. Urb. Renzo Pavignani, Dirigente Responsabile del Settore S4 – Pianificazione e Sostenibilità urbana-Edilizia Privata, nato a Piacenza (PC) il 4 dicembre 1976, domiciliato per la carica presso l'ente di cui oltre il quale interviene al presente atto non in proprio, ma esclusivamente in nome, per conto ed in legale rappresentanza del:

"COMUNE DI CARPI" con sede in Carpi (MO), Corso Alberto Pio n. 91, codice fiscale 00184280360, tale nominato con decreto sindacale in data 29.10.2021, prot. n. 66368/2021 del 29.10.2021,

E

l'Azienda Casa Emilia Romagna della provincia di Modena (nel seguito per brevità denominata "ACER Modena"), per la quale agisce in qualità di Rappresentante legale, nato a il, residente a

E

INSERIMENTO NOMINATIVI E DATI DEGLI IMMOBILI INDICATI NELL'ELABORATO RECANTE L'INDICAZIONE DEI TITOLARI DELLE UNITA' IMMOBILIARI

PREMESSO CHE

- l'art. 2 della legge 5 agosto 1978, n. 457, assegna al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (di seguito "CIPE") il compito di indicare, nell'ambito del piano decennale per l'edilizia residenziale, gli indirizzi programmatici e in particolare di determinare le linee di intervento, quantificare le risorse finanziarie necessarie nonché di determinare i criteri generali per la ripartizione delle risorse tra le Regioni finalizzate alla predisposizione di Piani di edilizia residenziale;
- con la Delibera n. 127 del 22 dicembre 2017 del CIPE, pubblicata nella GU n. 87 del 14 aprile 2018, sono stati aggiornati gli indirizzi programmatici per l'utilizzo delle risorse finanziarie residue destinate alle finalità di cui all'art. 2, comma 1, lett. f) della legge 5 agosto 1978, n. 457, per un importo pari a 250 Milioni di Euro destinati all'attuazione di un Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale (di seguito anche "PIERS");
- il punto 2 della suddetta Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017 ha individuato le tipologie di intervento ammissibili a finanziamento, i soggetti beneficiari, i soggetti attuatori, la



destinazione delle proposte di intervento;

- la Delibera CIPE n. 55 del 24 luglio 2019 ha modificato e integrato la delibera CIPE n. 127/2017 sopra citata, aggiungendo alla lettera a) punto 2.1 gli Istituti autonomi per le case popolari comunque denominati fra i soggetti beneficiari e al punto 4.2 la possibilità, per le Regioni destinatarie di importi superiori a 10 Milioni di Euro di finanziamento, di individuare più di due proposte di intervento con quota di apporto statale non inferiore a 5 milioni di Euro;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 4 luglio 2019, avente ad oggetto *"Delibera CIPE 22 dicembre 2017. Programma integrato di edilizia residenziale sociale. Riparto 250 milioni di Euro"* pubblicato nella G.U. n. 200 del 27/8/2019, ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie destinate al PIERS, e in particolare, ha destinato a favore della Regione Emilia-Romagna il finanziamento complessivo di Euro 20.885.350,50;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2322 del 22/11/2019, la Regione Emilia-Romagna ha approvato un avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse a partecipare al "PIERS – Programma Integrato di edilizia Residenziale sociale" per individuare le proposte da ammettere a finanziamento, conformemente a quanto stabilito dal punto 4 della delibera CIPE 127/2017 e ss.mm.ii.;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 478 del 11/05/2020 la Regione Emilia-Romagna ha approvato la graduatoria delle manifestazioni di interesse ammesse a finanziamento e ha successivamente provveduto a trasmettere il suddetto atto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come previsto dalla Delibera CIPE n. 127/2017 e ss.mm.ii.;
- con Decreto Interministeriale n. 193 del 03/05/2021 è stato approvato l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento e, in particolare, è stata individuata la ripartizione complessiva dell'importo;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Carpi, di concerto con ACER Modena ha sviluppato la proposta di intervento di rigenerazione urbana e riqualificazione del complesso immobiliare c.d. "Il Biscione";
- il Comune di CARPI, con Deliberazione della Giunta comunale n. 19 del 13/02/2020, ha approvato il Programma di Intervento denominato "Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale PIERS ai sensi della Delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017 Approvazione del *PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA RIGENERAZIONE URBANA E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO "IL BISCIONE" DI VIA UNIONE SOVIETICA/VIA CATTANI A CARPI* da candidare ai finanziamenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 2322 del 22/11/2019";
- a seguito della candidatura al Programma PIERS di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 2322 del 22/11/2019, il Comune di Carpi è stato ammesso a finanziamento per l'importo di Euro 5.000.000,00 (di seguito anche denominato "risorse PIERS"), come si evince dall'Allegato n. 1 al decreto Interministeriale n. 193 del 3/05/2021;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative Direzione Generale Cura del Territorio e Dell'ambiente della RER n. 22853 del 15/11/2021, avente ad oggetto *"DELIBERA CIPE N. 127 DEL 22 DICEMBRE 2017 E S.M.I. DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 478/2020. D.I. 193/2021. PROGRAMMA INTEGRATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (PIERS) " CONCESSIONE E IMPEGNO DEI CONTRIBUTI A FAVORE DEI*



COMUNI BENEFICIARI", sono stati assegnati i contributi ai comuni ed al Comune di Carpi è stato assegnato il contributo di euro 5.000.000,00 per l'intervento in oggetto;

- il Comune di Carpi ed ACER Modena, nell'ambito della candidatura al Programma si sono impegnati a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo stipulando apposita convenzione sottoscritta tra le parti;
- al fine di supportare il processo di rigenerazione dell'ambito urbano in cui ricade il complesso del "Biscione" oggetto del PIERS anche mediante strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica comportanti l'esproprio, l'Amministrazione Comunale con Deliberazione di C.C. n. 123 del 16/12/2021 ha approvato la variante urbanistica al PRG vigente n. 49 che ha individuato cartograficamente l'ambito oggetto di riqualificazione urbana da assoggettare a strumento attuativo preventivo;

DATO ATTO

- che l'area oggetto d'intervento è classificata dal PRG vigente come "Tessuti ad impianto urbanistico e tipologico disomogeneo", è ricompresa all'interno dell'Ambito di rigenerazione urbana PRU1 ed è sottoposta alle disposizioni di cui all'art. 52 della vigente Normativa attuativa;
- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.... del È stato adottato il Piano di Recupero Urbano per la riqualificazione dell'immobile denominato il Biscione (di seguito anche PRU);
- che a seguito del periodo di deposito e pubblicazione degli atti sono stati acquisiti i pareri di tutti gli enti competenti chiamati ad esprimersi in materia;
- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n..... del sono state esaminate le osservazioni, formulate le controdeduzioni alle osservazioni ed è stato definitivamente approvato il Piano di Recupero Urbano;
- in particolare con la citata deliberazione C.C. n...../.....è stato approvato il Piano di Recupero Urbano per la riqualificazione dell'immobile denominato il Biscione e del contesto limitrofo, in variante alla strumentazione urbanistica ai soli fini dell'apposizione del vincolo espropriativo e della dichiarazione di pubblica utilità dei lavori che rientra nel novero degli interventi di rigenerazione Urbana, di cui all'art. 7 della L. R. 24/2017;
- Che l'area oggetto d'intervento ha un'estensione di circa mq 20.750 di Superficie Territoriale ed è identificata catastalmente ai Fg. 157 e 158 del N.C.E.U. del Comune di Carpi, nello specifico:

Foglio	Particelle (n)	Proprietà	Area (mq)
158	• 2	• Private.	• 10.624
	• 171	• Pubblica	• 899
	• 179		• 788
	• 184		• 1703



Foglio	Particelle (n)	Proprietà	Area (mq)
	• 396		• 483
	• 397		• 43
157	• 135 (parziale)		• 220
	• Via Unione Sovietica e Piazzale Francia		• 5990
158	• 164 (parziale) – già sede stradale di Via Olanda – Via Unione Sovietica – Via Jugoslavia – obbligo di cessione come da convenzione di lottizzazione registrata a Carpi 11/03/1970 N. 3047 – Mod. II – Vol. 128		•
• TOTALE			• 20750

- che l'area ricompresa all'interno dell'ambito sottoposto a PRU è pari a 20750 mq e risulta così composta
 - 10624 mq di Superficie fondiaria sulla quale insiste l'intero immobile denominato il Biscione;
 - 10126 mq di superficie di proprietà pubblica sulla quale insistono parti pubbliche quali parcheggi, pedonali, strade, aree verdi.
- che le sopraindicate proprietà si sono dichiarate in grado di assumere tutti gli impegni contenuti nella presente convenzione, di cui nel prosieguo;

TENUTO CONTO CHE

- ACER Modena è stata coinvolta quale partner attivo nella progettazione e realizzazione del PIERS, fin dalla sua candidatura al finanziamento regionale e, in forza di quanto pattuito in apposita convenzione sottoscritta da ambo le parti (approvata con Deliberazione della Giunta comunale n. 254 del 21/12/2021), riveste ruolo di stazione appaltante;
- la proposta ammessa al finanziamento ministeriale di cui alla DGR n. 19 del 13/02/2020 prevedeva, inoltre, l'effettuazione di un concorso di progettazione, in attuazione del Decreto ministeriale di finanziamento n. 193 del 3/5/2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 05/07/2021 n. 159;
- ACER Modena ha pertanto indetto per l'intervento oggetto di finanziamento PIERS il concorso di progettazione in due fasi, ai sensi dell'art. 154 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., in forza di quanto pattuito nella convenzione sottoscritta da ambo le parti (approvata con Deliberazione della Giunta comunale n. 254 del 21/12/2021);



- ACER in qualità di stazione appaltante ha provveduto a predisporre il Documento Preliminare della Progettazione dell'intervento di rigenerazione urbana e riqualificazione edilizia nonché la documentazione tecnico amministrativa per l'indizione del concorso di progettazione;
- con Ordinanza Presidenziale del 21.04.2022 n. 4570 il Presidente dell'Azienda ACER ha disposto l'approvazione degli atti di programmazione del concorso di progettazione a due fasi;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 10/06/2022, è stato approvato il Documento Preliminare della Progettazione, la documentazione tecnico-amministrativa del concorso di progettazione, nonché l'aggiornamento del cronoprogramma approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 254 del 21/12/2021;
- il concorso di progettazione in due gradi è stato indetto con avviso pubblicato sulla piattaforma nazionale (<https://concorsiawn.it/biscione-carpi/home>) il 13 giugno 2022 e portato a termine il 19 ottobre 2022 con approvazione della graduatoria provvisoria, la quale diventerà definitiva dopo gli accertamenti necessari previsti per legge;

DATO ATTO INOLTRE

- che il PRU in oggetto persegue le finalità di cui agli indirizzi programmatici stabiliti con la delibera CIPE 127/2017, così come illustrati nelle NTA di attuazione del Piano e nello specifico:
 - equilibrare la funzionalità urbanistica dell'ambito in cui si inserisce il complesso edilizio oggetto di intervento;
 - rinnovare la qualità edilizia dell'organismo edilizio;
 - dare equilibrio alla composizione sociale nel contesto residenziale – terziario;
 - accrescere la sicurezza ambientale e sismica con il miglioramento sismico del complesso edilizio;
 - ridurre il carico insediativo ed urbanistico, anche se in minima parte, attraverso l'accorpamento e la ristrutturazione di più miniappartamenti;
 - contenere il consumo energetico e delle risorse naturali del territorio;
 - riconvertire una quota degli alloggi privati in edilizia residenziale sociale;
 - accrescere la dotazione di funzioni di servizio alla persona attraverso l'insediamento funzioni socialmente utili agli abitanti del complesso ed al quartiere.
-
- che deve ora procedere alla traduzione in apposita convenzione, al fine di disciplinare i rapporti e obbligazioni derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dal presente strumento attuativo tra tutti i Soggetti sottoscrittori;

TUTTO CIO' PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - DISPOSIZIONI PRELIMINARI

1. Tutte le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 – OBBLIGHI GENERALI

1. I soggetti attuatori si impegnano ad assumere gli oneri e gli obblighi che seguono, precisando



che la presente convenzione è da considerarsi per loro vincolante e irrevocabile fino al completo assolvimento degli obblighi convenzionali, attestato con appositi atti deliberativi o certificativi da parte del Comune ai sensi della presente convenzione.

2. I soggetti attuatori rimangono altresì obbligati per sé, successori ed aventi causa per tutto quanto specificato nei sotto estesi patti della presente convenzione, che sarà trascritta.
3. Si deve pertanto intendere che in caso di alienazione parziale o totale delle unità immobiliari ricomprese all'interno dell'ambito sottoposto a PRU ed oggetto della presente convenzione, gli obblighi assunti dal soggetto proprietario e attuatore si trasferiscono agli aventi causa.
4. I soggetti attuatori del PRU condividono e intendono perseguire congiuntamente per gli aspetti di rispettiva competenza e in stretto coordinamento, i successivi interventi che hanno finalità di riqualificazione e riconversione delle unità immobiliari e consistono:
 - nel realizzare alloggi da destinare ad anziani e giovani coppie con figli piccoli e generare politiche di coesione sociale di un ambito particolarmente degradato ovvero interessato da processi di trasformazione verso il degrado;
 - nell'attuare un intervento di recupero e ristrutturazione dell'intero complesso immobiliare denominato, con un innalzamento della qualità abitativa e contestuale abbattimento delle barriere architettoniche;
 - nel contribuire all'incremento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale del quartiere degradato e ad incrementare l'offerta di alloggi a canone calmierato di Edilizia Residenziale Sociale –ERS, per la locazione permanente ultraventennale, inquadrata in un programma di gestione abitativa e manutentiva;
 - nell'incentivare politiche di interventi di recupero e ristrutturazione degli immobili esistenti finalizzate ad un "consumo di suolo a saldo zero".

ART. 3 – Elaborati del piano

1. La presente convenzione regola i reciproci rapporti ed obbligazioni tra il Comune di Carpi, Acer Modena ed i Soggetti privati firmatari, in ordine alla progettazione, realizzazione degli interventi di riqualificazione dell'immobile previste nel PRU, secondo gli elaborati di cui al comma successivo.
2. Il piano attuativo è composto dagli elaborati grafici e relazioni tecniche, come nel seguito elencati:
 1. *Relazione illustrativa e previsione di spesa;*
 2. *Stralcio dello strumento urbanistico vigente;*
 3. *Estratto catastale;*
 4. *Piano particellare;*
 5. *Schema di Convenzione;*
 6. *Norme tecniche di attuazione;*
 7. *Stato di fatto – Planimetria generale;*
 8. *Stato di fatto – Pianta piano interrato e piano terra;*
 9. *Stato di fatto – Pianta piano primo e piano secondo;*



10. *Stato di fatto – Piante piano terzo e piano quarto;*
11. *Stato di fatto – Piante piano quinto e piano sesto;*
12. *Stato di fatto – Piante piano copertura;*
13. *Stato di fatto – Prospetti e sezioni;*
14. *Stato di fatto della rete elettrica, rete idrica e gas, rete fognaria;*
15. *Documentazione fotografica;*
16. *Planimetria aree esterne e destinazioni urbanistiche;*
17. *Progetto di rifunionalizzazione- piastra e servizi;*
18. *Progetto di rifunionalizzazione - Tipologie abitative PIERS – Pianta Piano secondo e terzo;*
19. *Relazione geologica, sismica e valutazione vulnerabilità strutturale;*
20. *Planimetria di inquadramento e viste;*
21. *Progetto di rifunionalizzazione - Tipologie abitative PIERS – Pianta Piano Quarto e Piano Quinto;*
22. *Progetto di rifunionalizzazione - Tipologie abitative PIERS– Pianta Piano Sesto e Piano Copertura;*
23. *Valsat;*
24. *Stima valore mercato unità immobiliari non residenziali;*
25. *Stima valore mercato unità immobiliari residenziali;*
26. *Analisi strutturale;*

ART. 4 – TERMINI /DURATA

1. Il Piano di Recupero prevede specifici interventi edilizi sul complesso immobiliare e nelle aree limitrofe di pertinenza, nonchè negli spazi pubblici ricompresi nel perimetro del piano, come dettagliatamente riportati negli elaborati del piano stesso;
2. La durata di validità del PRU e della relativa Convenzione è di anni 10 dalla data di approvazione del Piano medesimo.
3. La convenzione dovrà essere stipulata con l'Amministrazione Comunale entro mesi dalla data di approvazione definitiva del PRU, pena l'applicazione dell'art. 28 della L. 457/1978, secondo il quale i comuni, previa diffida, possono provvedere all'esecuzione delle opere previste dal Piano di recupero, anche mediante occupazione temporanea, con diritto di rivalsa, nei confronti dei proprietari, delle spese sostenute.

Art 5 - OBBLIGAZIONI IN ORDINE ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. I soggetti attuatori del PRU sono il Comune di Carpi, ACER Modena nonchè I titolari dei diritti di proprietà delle unità immobiliari ricomprese nell'intero complesso edilizio,
2. I parametri urbanistici ed edilizi per l'attuazione del piano sono quelli riportati nelle Norme tecniche di attuazione (NTA) e negli elaborati grafici costituenti il PRU. In sede di approvazione del progetto edilizio definitivo/esecutivo potranno essere apportate modifiche senza che le stesse costituiscano variante al PRU approvato, nel rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 9 delle NTA.
3. Il PRU in oggetto verrà attuato per macrostralci funzionali, di seguito elencati in modo sentito



e più dettagliatamente riportati nel quadro tecnico economico, nello specifico:

- 1° macrostralcio –che prevede di intervenire sul complesso edilizio e relativa area di pertinenza e finalizzati a:
 - copertura piastra terziaria;
 - placcaggio strutturale e coibentazione facciate opache torri residenziali;
 - placcaggio strutturale e coibentazione facciate opache piastra terziaria;
 - consolidamento strutturale torri residenziali;
 - consolidamento strutturale piastra terziaria;
 - rifacimento impiantistica condominiale torri residenziali;
 - rifacimento impiantistica condominiale piastra terziaria;
 - riqualificazione degli alloggi e serramenti;
 - riqualificazione aree esterne condominiali
- 2° macrostralcio – riqualificazione aree esterne pubbliche

A sua volta ogni macrostralcio potrà attuarsi per singoli stralci funzionali secondo le risorse di volta in volta disponibili. Un primo stralcio corrisponde agli interventi coperti da finanziamento ministeriale e da co-finanziamento di Comune ed Acer Modena in premessa citato, la cui puntuale definizione sarà sviluppata nella progettazione definitiva ed esecutiva.

4. I proprietari degli immobili che sottoscrivono la presente convenzione, sono obbligati alla compartecipazione alle spese relative alle sole opere che saranno realizzate nell'ambito del primo stralcio, secondo la ripartizione del successivo articolo 6. Più precisamente, i suddetti proprietari parteciperanno anche alle spese necessarie alla realizzazione delle opere relative alle parti comuni dell'edificio, così come individuate negli elaborati grafici del Piano di Recupero e nell'elaborato "Relazione illustrativa e previsione di spesa".
5. Le spese per eventuali frazionamenti ed il riordino degli atti catastali e tutte le spese connesse sia alle parti private che alle parti comuni saranno ripartite secondo le relative quote millesimali afferenti ai singoli proprietari.

ART. 6 – Previsioni di spesa e ripartizione costi

1. Le parti convengono che tutti i costi e le spese per la realizzazione degli interventi previsti dal PRU, riferiti sia alle parti private che alle parti comuni del complesso edilizio il Biscione, saranno ripartiti secondo le quote di titolarità/proprietà corrispondenti alle unità immobiliari;
2. I costi di massima dell'intervento stimati e ripartiti per mq e millesimi, sono riportati nel Quadro Tecnico Economico inserito nella "Relazione illustrativa e previsione di spesa". del Piano.
3. I costi di massima stimati per l'intervento del 2° macrostralcio e afferenti le parti comuni saranno sostenuti totalmente dall'amministrazione comunale.
4. Si precisa che tale Quadro Tecnico Economico potrà subire modifiche in relazione alle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi previsti.



**ART. 7 – MODALITA' ATTUATIVE E MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI ATTUAZIONE E
COMPARTECIPAZIONE ALLE SPESE**

1. Ai fini della realizzazione delle opere sulle parti comuni, I proprietari che sottoscrivono la presente convenzione autorizzano fin da ora l'occupazione temporanea gratuita dei beni comuni di proprietà fino alla data di completamento dei lavori e relativi collaudi.
2. In caso di mancato rispetto degli obblighi previsti dalla presente convenzione, il Comune procederà all'occupazione temporanea a titolo gratuito dei suddetti beni comuni, necessaria alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Recupero ed alla successiva rivalsa nei modi di legge nei confronti dei proprietari delle relative spese come indicate agli articoli 5 e 6 che precedono.

ART. 8 - SPESE

1. Le spese del presente atto, con ogni altra inerente e dipendente, sono a carico dei soggetti attuatori secondo la ripartizione stabilita per le quote millesimali.

ART. 9 - CLAUSOLE FINALI

1. Per quanto non previsto nella presente convenzione si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge nazionali e regionali ed a quelle regolamentari.
2. Qualsiasi controversia inerente la presente convenzione è devoluta alla cognizione della competente Autorità Giudiziaria del Foro di Modena.